Martedì 2 Settembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (... l'abbonamento a trimestre). Mandando alla ... del Giornale, L. 36, Sem. e Trim. in proporzione. ... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVIII N 217

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

— Pagamento anticipato —

Conto corrente con la Posta

LE ESERCITAZIONI NAVALI

LA PRIMA SQUADRA E LA SUA ARTIGLIERIA

La composizione di una Squadra - Le grandi artiglierie - I cannoni secondari - Le artiglierie antisiluranti - Dal passato all'avvenire.

E' della più grande importanza che le navi componenti una squadra siano fra di loro omogenee. Esse devono possedere la medesima potenza offensiva, cioè identiche artiglierie per poter aprire il fuoco sul nemico alla stessa distanza, e concentrarlo colla identica intensità; devono avere la medesima linea di corazzatura perchè a tutte sia uguale la protezione delle corazze contro ad una data distanza. Dovendo manovrare assieme, le navi di una medesima squadra devono pure avere la stessa velocità, poichè l'andatura di una squadra è sempre regolata sulla nave meno veloce, eguali forme e dimensioni onde avere il medesimo raggio evolutivo, necessario a mantenere le formazioni e le distanze durante le evoluzioni eseguite.

E' per aver delle squadre omogenee che si mettono sempre in cantiere parecchie navi di un medesimo tipo. Prima della introduzione delle «Dreadnoughts» l'Inghilterra metteva sullo scalo otto corazzate eguali alla volta (gruppi «Queen» e «Africa») la Francia sei unità alla volta (gruppi «Patrie-Verité» e «Danton), ma colle colossali navi contemporanee la cosa non fu più possibile, bisognò rinunciare alla completa omogeneità delle squadre per accontentarsi di comporle con due divisioni simili di navi omogenee.

La Germania ha composto la sua squadra di colossi con due divisioni, di quattro «Ostfriesland (tonn. 22 800 e X 304, nodi 21 1/2) e di quattro «Nassau» (tonn. 12,800 e di XII 280, nodi 20). L'Inghilterra egualmente per formare una squadra di otto colossi, la compone di due divisioni diverse, ad esempio, quattro «Collingwood» (20.000 tonn. X 305) e quattro «Bellerophon» (19 000 tonn. e X 305. La Francia impiega squadre di sei navi su due divisioni, e ne tiene anche due, coi sei «Suffren», d'altro tipo, in rimpiazzo della perduta «Liberté». Queste squadre per mantenersi complete avrebbero bisogno pure di una altra nave omogenea di rimpiazzo, per sostituire le compagne che passano periodicamente in bacino a pulir la carena per eventuali riparazioni. L'Inghilterra soltanto può oggi far questo.

Noi non siamo in grado, per ora almeno, di nutrire l'ambizione di formare grosse squadre. Al momento disponiamo delle navi seguenti: «I Squadra. — I Divisione: Dante Alighieri con XII pezzi da 305 mm, XX da 120, «Roma, Napoli, Vittorio Emanuele» e Regina Elena», con II pezzi da 305 e XII da 203.

«Seconda Divisione: Pisa, Amalfi, San Giorgio, San Marco», con IV pezzi da 250 e VIII da 190.

Completano la squadra due squadriglie di cacciatorpediniere, una nave officina. E' una cisterna questa la squadra che ha intrapreso le esercitazioni di tiro.

Abbiamo poi una «Seconda Squadra quasi tutta impegnata in Levante, e che è così composta:

«Prima Divisione: R. Margherita, B. Brin, IV 305, IV 203, X 152: «Em. Filiberto, Amm. Saint Bon., IV 254, VIII 152, VIII 120.

Seconda Divisione: G. Garibaldi, Varese, Ferruccio, I 254, II 203, XIV 152. Per avere una quarta unità si è dovuto aggregare a questa Divisione il «Partenope di 8000 tonn., senza corazze e con un solo pezzo da 120. Una squadriglia di cacciatorpediniere e una cisterna.

Sulla «Vettor Pisani» è l'ispettorato siluranti.

Infine la «Divisione Navi Scuola» è formata dal gruppo «Re Umberto, Sicilia, Sardegna» corazzate non più di prima linea, dal «Carlo Alberto» e da tre altre navi minori. La «Divisione navale d'Istruzione» si compone di tre navi di troppo scarso valore militare per tenerne conto.

Poichè è la prima squadra che prende parte ai tiri, ci occuperemo di questa soltanto.

La «Dante Alighieri» è stata aggregata a questa squadra, ma in via provvisoria. Anche una squadra deve avere una tattica propria. Come tenere assieme questo colosso alle quattro «Roma»?

Se i cannoni maggiori hanno il medesimo calibro, quelli della «Dante Alighieri» sono di modello più moderno, più moderne sono le sue corazze Krupizzate. Una fiancata della «Dante» da sola presenta XII pezzi da 305, contro otto soltanto delle quattro «Roma» riunite!

Nella squadra la «Dante Alighieri» ha portato un grandissimo aumento di potenza; ma essa deve mantenervi un posto a sè, deve formare una individualità a parte delle altre navi tanto deboli al suo confronto.

Fra la prima e la seconda Divisione poi vi è ancora un grande distacco; tutto è differente: armamento e tipo. Per tal modo in una sola squadra troviamo riuniti tre tipi di navi le cui differenti caratteristiche vogliono anche un differente modo di impiego.

La tattica metodica che vediamo sviluppare alle manovre francesi, inglesi e germaniche, non può adunque venir impiegata nella nostra marina che deve crearsi una tattica propria, adatta alla verità del suo materiale.

E questo materiale ha anche delle caratteristiche peculiari: il predominio del potere offensivo su quello difensivo. A pari dislocamento in confronto dei tipi stranieri le nostre navi hanno maggior peso in cannoni — non dico cannoni più poderosi — e minor peso in corazze, e ancora una velocità alquanto più alta. La stessa «Dante Alighieri» ha delle spiccate caratteristiche da incrociatore; il tipo «Roma» come il tipo «Pisa» sono incrociatori.

Il cannone da 305, è in questa squadra rappresentato da due modelli: dodici pezzi A 1909 sulla «Dante» e otto pezzi A 1904 sul gruppo «Roma» la differenza consiste nella maggior lunghezza, e quindi potenza del gruppo più moderno. Venti cannoni da 305 mm. formano un complesso formidabile. Saranno interessantissimi i tiri della «Dante Alighieri». che nelle torri ha impianti a tre pezzi.

Il gruppo «Roma» porta anche quarantotto pezzi da 203, però essendo istallati in torricelle laterali alle fiancate non possono partecipare che metà dei pezzi.

Il gruppo «Pisa» è armato da 16 pezzi da 254 mm. e da trentadue da 190, che essendo istallati in torricelle laterali, nelle fiancate non contano che per sedici pezzi.

Dopo i mezzi da 305 mm. per importanza vengono quelli da 254. E' questo un calibro che non si può più accettare come principale, ma è tutt'altro che disprezzabile. Il cannone da 203 mm. è invece di una efficenza molto modesta, e ancor più modesto è il cannone da 190.

Nella guerra russo-giapponese il 203 ebbe largo impiego, ma non ha prodotto grandi effetti, il 190 faceva parte dell'armamento della «Giorgio Averoff» che operò tanto brillantemente contro i turchi, ma i risultati che questa nave ottenne molto probabilmente li deve ai suoi quattro cannoni principali. Al momento nulla consta in ogni modo sulla azione particolare dei pezzi da 180 mm.

Circa questi calibri secondari è da osservare che dopo il 152 mm, non è più consentita la manovra a braccia. Quando abbisognano istallazioni e impianti meccanici per un cannone, quando è opportuna o necessaria la torricella corazzata, diventa logico l'impianto di un calibro più importante che sia possibile. Nelle ultime costruzioni moderne che ricevettero artiglieria secondaria, vediamo i francesi impiegare il 340 (Danton), lo stesso calibro gli austriaci (Radetzky), e i giapponesi sostituirono addirittura il 254 al 203 nelle loro costruzioni a calibro secondario (Aki-Satsuma).

In questa prima squadra le artiglierie antisiluranti sono rappresentate dal calibro di 120 mm. («Dante Alighieri), e da un largo numero di pezzi da 76 mm. su tutte le navi.

L'artiglieria antisilurante deve essere maneggiata a braccia di preferenza, e quindi non deve eccedere il calibro di 152 mm., deve pure essere suscettibile di una grande celerità di tiro, e questa diminuisce man mano che aumenta il calibro del cannone!

I pezzi da 76 centimetri leggeri e maneggevoli per eccellenza, hanno anche il vantaggio di essere smontabili; ma la loro granata che pesa soltanto kg. 5.600 è insufficiente contro le grosse torpediniere e i cacciatorpediniere. Anche il cannone da 102 mm, molto usato in altre marine, colla granata da 14 kg. non sembra più sufficiente. I pezzi da 120 mm, modello 1909 lanciano granate da kg. 22,2 e sembrano pienamente corrispondenti allo scopo. Però, considerato il loro ingombro, la necessità di una efficace protezione di corazze, ecc. ecc., in quasi tutte le marine, e anche nella nostra a partire dalla «Duilio», si è adottato in sostituzione del 120 mm. il 152 mm., perchè questo cannone è tanto potente da servire al bisogno, e quando le circostanze lo permettano, anche come artiglieria secondaria contro le parti debolmente corazzate e le superstrutture delle navi nemiche.

Riassumendo troviamo che nelle attuali esercitazioni di tiro l'interesse principale è rivolto alla «Dante Alighieri», la nave del presente, il cui armamento principale è il medesimo delle altre cinque corazzate in costruzione; quanto alle nostre navi per pregevoli che esse siano appartengono ormai alla marina del passato, e l'interesse delle loro esercitazioni non si riflette sull'avvenire, ma è limitato all'ottenere il massimo utile possibile da un materiale che non sarà più riprodotto, E neppure il materiale della «Dante Alighieri», sarà riprodotto nelle future prossime costruzioni; dal 1909 al 1913 il progresso delle artiglierie è stato enorme. Basti il dire che i proiettili dei nuovi pezzi da 381 mm. ora in esperimento hanno circa il doppio peso di quelli da 305 mm. della «Dante Alighieri»!

E il pezzo da 381 mm. non sarebbe ancora l'ultima parola della grande artiglieria contemporanea; esiste un cannone, da 406 mm. più potente e quindi forse più desiderabile... In fatto di nuove artiglierie dobbiamo pensare a ricuperare del tempo pur troppo perduto.

Giorgio Molli

Notizie dal Friuli

Il grande Mercato dei tori della razza bruna (Schwyz)

Nella solita località di *Zug* (Svizzera), sulla linea del Gottardo, la Federazione dei Consorzi svizzeri d'allevamento della razza bovina bruna (Schwyz) nei giorni 10, 11 e 12 settembre prossimo terrà il grande mercato dei tori che organizza annualmente e che è già ben conosciuto anche dagli allevatori d'Italia che vi ricorrono per avere il materiale miglioratore delle proprie razze bovine.

Il mercato di quest'anno si annuncia ancora più importante dei precedenti, essendo inscritti ben 1103 tori, di cui 656 di età inferiore a 1 anno e 457 in massima parte di 1-2 anni d'età. Ben 972 poi sono muniti della marca federale all'orecchia, hanno cioè un'ascendenza conosciuta che risulta da una tavola genealogica e di cui viene tenuto calcolo nella classificazione degli animali. Il catalogo molto chiaro dà tutte queste informazioni per ogni toro inscritto.

Nessun altro mercato presenta come quello di Zug una scelta migliore e più grande di tori della rinomata razza svizzera, per cui gli allevatori sono sicuri di trovarvi gli animali che loro convengono per età, qualità e prezzo.

Nessun dubbio quindi che anche il mercato di quest'anno sarà frequentatissimo tanto dalla Svizzera che dall'estero che vi ricorre sempre maggiormente.

Coloro che desiderassero maggiori informazioni possono averle rivolgendosi anche al segretario della Federazione Sig. Jos. Frey, Habsburgerstrasse 14, Lucerna.

Lavori pubblici in provincia

Il consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ha approvato con alcune avvertenze il progetto per la costruzione di un tronco stradale ed un ponte sul Tagliamento per l'accesso da Preone a Villa Santina, ed il progetto per l'aquedotto consorziale del Cornappo per i comuni di Tricesimo Cassacco e Sagnacco.

Il magistrato alle acque ha autorizzato l'esecuzione dell'alzo ed ingrosso dell'argine destro del torrente Cosa fra i cippi 1 e 5 L. 25.600.

Ha diposto l'appalto dei lavori ristabilimento delle comunicazioni dei fondi in Comune di S. Giorgio di Nogaro, compresi nel perimetro della bonifica Planais L. 20.000.

La fine dei tiri d'artiglieria nell'alto Friuli

Domenica sera si sciolse, dopo un mese, ad Osoppo il corso d'artiglieria fra ufficiali richiamati dal congedo. Le istruzioni si effettuarono dapprima a Bracciano, fra il primo e il 20 agosto, e quindi nelle zone dell'Alto Friuli. Vi parteciparono diciannove ufficiali di complemento e altrettanti di milizia territoriale. Ecco i nomi: Ufficiali di complemento — Capocorso Tenente cav. Crivellari. — Tenenti: Carosi — Pozzo — Tavani — Tieri — Loiali — Di Ciommo.

Sotto-tenenti: Chiarvetto — Bernardoni — Sacerdoti — Chiaramonte — Benedetti — Spazzacampagna — Ferrari — Wiel — Mancini — de Leone — Moroni — Carrara.

Ufficiali di Milizia Territoriale — Capo corso Tenente Galò Tenenti: Luconi — Filippi — Zagarese — Pievano — Sorrentino — Pareschi — Diodato — Cecchi — Muso.

Sotto tenenti: Nicolodi — Giorgi — Vitolo — Primavera — Rispoli — Vannini — Patroni — Berozzi — Rognoni.

Dopo le esercitazioni di campagna si passò allo sbarramento del Tagliamento, ove furono visitate le fortificazioni della estrema difesa orientale di Italia.

Furono eseguiti i tiri dalle cupole corazzate da 149 dagli ufficiali del presidio dei forti dell'ottavo reggimento da fortezza contro i probabili punti di un'avanzata nemica.

La tattica riuscì ottimamente e il tiro si svolse con precisione e grande utilità. Gli ufficiali passarono quindi a visitare i nuovi forti dell'alto Friuli accolti ovunque da grandi dimostrazioni delle folle di quei paesi.

Allo scioglimento del corso presenziò il comandante centrale del tiro, colonnello Saccoi che pronunziò affettuose parole di saluto, augurandosi di rivedere gli stessi ufficiali alle prossime esercitazioni di perfezionamento.

Si disse contento nel constatare che in una eventuale entrata in campagna anche gli ufficiali di complemento siano in grado di contribuire incondizionatamente alla vittoria.

da Pordenone

Un furto

Stamattina la signora Fagotto Caterina, *proprietaria della trattoria* alla stazione s'accorse della sparizione di L. 60, delle 70 che aveva poco prima depositate nel cassetto del comò in camera. Denunciò il furto alla benemerita.

Il secondo lotto dei lavori della caserma

Il Ministro della Guerra ha disposto che al 20 corr. in Udine allo ufficio Fortificazioni segua l'appalto d'asta ad unico esperimento pei lavori del secondo lotto della nostra costruenda caserma di cavalleria, per un importo di L. 530 000.

A teatro

La compagnia di Varietà Tunison Cavallini darà alla sala teatrale Coiazzi tre straordinarie rappresentazioni.

La prima avrà luogo stasera alle ore 9 le altre seguiranno mercoledì e 3 giovedì 4 corr.

Fagagna

Alla Latteria Turnaria

In una sala del palazzo municipale presenti quasi tutti i soci ebbe luogo l'assemblea generale della Latteria Turnaria in Via Paludo.

Il presidente signor Ermacora Fortunato fece una relazione sull'andamento della Latteria, dalla quale stralciamo i seguenti dati:

Latte portato a Caselio per la lavorazione, in mesi 5 quintali 937 60.

Importo lavorazione del latte Lire 1150,96 (compresa vendita dei libretti)

Spesa mensile di lavorazione compreso interessi e capitale d'impianto L. 126.83.

In mesi 5 le spese di lavorazione ammontano a L. 634.15.

Rimanenza in cassa L. 521,81.

Spesa complessiva costo impianto latteria compreso gli interessi L. 3321.81.

I conti vennero approvati.

da S. Vito al Tagliam.

Il grave pericolo corso di una bambina

Ieri la piccola Maria Tacchin figlia al noto imprenditore signor Antonio, venne in via Bellunello investita da un cavallo trainante una carrettella e lanciato a corsa eccessiva.

La povera bimba venne gettata a terra, e sarebbe certamente stata travolta sotto le ruote, se il procaccia postale Giacomo Monis, non si fosse lanciato alla testa del cavallo facendolo impennare con una violenta strappata di redini, e dando così *modo* alla bimba di risollevarsi.

Un bravo al valoroso sig. Monis.

da Ampezzo

Per la vigilanza sulle scuole elementari

I sindaci del nostro Mandamento si sono riuniti per trattare sulla nomina del veterinario consorziale.

Dell'occasione hanno approfittato per inviare a S. E. il *ministro della Pubblica* Istruzione una viva preghiera per una più attiva ed efficace vigilanza sulle scuole elementari della circoscrizione, chiedendo che sia istituito un nuovo posto di ispettore scolastico nel capoluogo del circondario, e che sia provveduto per destinare ad Ampezzo un vice ispettore.

da San Daniele

Riunione elettorale

(*per telefono*)

Ieri sera alle 9 nella sede della Società Operaia si riunirono parecchi cittadini per *affiatarsi in merito* alle prossime elezioni politiche

Essi decisero di scendere *in lotta* con un candidato di idee democratiche da contrapporre all'on. Gino di Caporiacco.

Venne all'uopo nominata una commissione perchè d'accordo con il comitato sorto a Codroipo, si addivenga alla scelta del candidato.

da Tolmezzo

Per le comunicazioni tra la Carnia ed il Cadore

L'altro ieri a Borca (Cadore) si riunì la Commissione per l'avvenire della regione Dolomitica. Oltre agli altri voti ne vennero emessi alcuni di particolare interesse per la Carnia.

Venne infatti deliberato di spingere attivamente gli studi per le comunicazioni tra il Cadore e la Carnia; di sollecitare le pratiche per la costruzione della strada Sappada-Forni Avoltri; di appoggiare la congiunzione ferroviaria Cadore-Villa Santina.

Consiglio Comunale

Ieri si è riunito il nostro Consiglio Comunale sotto la presidenza del cav. Vittorio Tavoschi.

Venne accettato il mutuo di favore concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per il macello di Tolmezzo. Venne approvato il progetto provvisorio di massima presentato dalla Giunta Municipale per i locali della scuola tecnica Comunale.

Concessione combustibile ai frazionisti di Illegio: ad ogni famiglia furono accordate 6 sterri di bosco mediante il pagamento di lire 1 per sterro.

Viene accordata la ratifica — secondo le proposte della Giunta — deliberato della Giunta sul servizio delle vetture pubbliche del Capoluogo.

E' approvata la riforma del regolamento comunale di polizia urbana.

Si approva il concorso del Comune nella misura di 2 terzi nella spesa per le opere idrauliche di III a categoria in frazione di Terzo.

E' accolta la domanda Scarsini Daniele ed altri di Illegio per legname di fabbrica.

E' emesso un voto per ottenere una pratica modificazione della concessione speciale XX (tessera ferroviaria) per gli emigranti operai.

E' accolta la domanda Larice Antonio per impianto pesa pubblica.

E' rimandata la discussione sull'istanza di alcuni frazionisti di Casanova per deferire al Comune l'amministrazione del fondo destinato dalla compianta signora De Giudici alla costruzione di un edificio inteso al progresso educativo ed agrario del paese.

E' accolta la domanda del sig. Cozzi Osualdo per cessione piante di faggio mature e stramature esistenti nei boschi comunali Pala-Vierta e Quel di Fur e bosco grande del monte Amariana e provvedimenti.

In seduta segreta venne nominato a insegnante di lingua italiana nella scuola tecnica Comunale il prof. Celio Spagnuolo; a maestra della scuola mista di Terzo la signorina Maria Zamolo di Tolmezzo ed a quella di Imponzo le sorelle signorine *Maria* e Bice Andreucci.

Conferenza Feruglio

Ieri sera avanti ad un bellissimo pubblico il maestro Felice Feruglio, per iniziativa della Società «Coltura e svago» tenne al teatro de Marchi, una conferenza su «I problemi della filosofia».

Fu vivamente applaudito.

da Muzzana del Turgn.

Morta di tetano

Ieri all'ospedale di Udine cessava di vivere la signorina Rosa della Bianca di Muzzana del Turgnano che era stata colpita da infezione tetanica.

da Sesto al Reghena

Le corse

Ieri ebbe esito splendido la corsa ciclistica di mezzofondo già annunciata. Iscritti 35. Percorso chilometri 20 da ripetersi due volte.

Il traguardo del 1. giro è vinto dal Bodani con a ruota Deotto e Maniago; il traguardo finale pure da: 1. Bodani di Cordovado — 2. Maniago di Arzere — 3. Deotti di San Vito al Tagliamento — 4. Valentinuzzi di Latisana — 5. Minatelli di Portogruaro.

da Codroipo

Teatro Lazzarini

Giovedì 4 corrente la Compagnia drammatica «Città di Firenze» diretta dai fratelli Allegrini, darà principio ad una serie di rappresentazioni con «Fedora» di Sardou.

da Palmanova

La partenza del «Saluzzo»

Ieri mattina alle 6 il reggimento cavalleggeri «Saluzzo» ha iniziato la marcia verso la nuova residenza di Milano.

La marcia si compirà in 17 giorni.

Il telefono del Paese porta il numero 211.

Rubrica commerciale

L'aumentata tariffa dei biglietti ferroviari

Una grave questione, alla quale pur essendosi accennato, non venne mai dibattuto con quella spontaneità che sovente è prima ragione di vittoria, presta lo spunto ad un collaboratore del «Viaggiatore».

Si tratta di nuovi aumenti delle tariffe ferroviarie per i viaggiatori.

Dal 1. luglio del corrente anno, come è noto, sono state nuovamente aumentate le tariffe ferroviarie pei viaggiatori e venne introdotto nelle medesime il bollo differenziale.

Subito dopo l'inizio di tale esercizio venne lodevolmente attuata la cosidetta tariffa differenziale A, la quale ebbe per iscopo di rendere meno sensibili le grandi distanze che in Italia, per la forma allungata della penisola, dividono le varie regioni.

La tariffa differenziale cominciava a rendersi inferiore alla precedente tariffa ordinaria a partire dai 150 chilometri per i percorsi in treni diretti ed a partire dai 250 chilometri per quelli in treni omnibus.

La primitiva tariffa differenziale quindi per i primi 250 chilometri importava i seguenti prezzi:

I. classe L. 29 — II classe L. 20.30 — III classe L. 13.05.

Il prezzo per i chilometri successivi diminuiva, come anche ora diminuisce in proporzione nel prezzo di base e così per 1000 chilometri si pagava:

I classe L. 71.00 — II classe Lire 46.80 — III classe L. 30.05.

Nel 1911 detti prezzi subivano un primo aumento e salivano a:

per 250 Km.: I classe L. 30.05 — II classe L. 21.30 — III classe Lire 13.80;

per 1000 Km. I classe L. 79.00 — II classe L. 51.90 — III classe L. 3345.

Ma detto aumento pare *non* abbia soddisfatto e, visto che tutti lo avevano pazientemente subito, dal I luglio 1913 la stessa tariffa differenziale veniva elevata come segue:

per 250 Km.: I classe L. 31.65 — II classe L. 22.05 — III classe L 14 30;

per 1000 Km. I classe L. 81.15 — II classe 53.35 — terza classe L. 33.55

Ne viene di conseguenza che la tariffa differenziale A non è più conveniente, in caso di viaggi in treni omnibus o accellerati, che a partire dai 371 chilometri in I classe, dai 352 in II e dai 331 in III, e ciò benchè la vecchia tariffa ordinaria, che è la più economica fino a tali limiti, sia stata aumentata anche essa.

E di queste manipolazioni di tariffa fatte con tanto accorgimento, in Italia ne avremo per un pezzo, almeno fino al giorno in cui non si comincerà a capire che le ferrovie *sono* fatte per trasportare, non già per pelare i viaggiatori.

La diminuzione nel prezzo della benzina

Secondo una notizia da Amburgo trasmessa alla «Deutsche Export Revue» la grande Società «Deutsche-Americanische-Petroleum Gesellschaft» diminuì in questi giorni il prezzo della benzina di 2 a 3 marchi per quintale. Le altre Società d'importazione saranno obbligate di adottare, per questione di concorrenza, il medesimo provvedimento. La diminuzione nel prezzo della benzina è dovuta in principal modo dal ribasso avvenuto nei noli dei vapori-cisterna che trasportano questo prodotto dall'America in Europa. Dal principio dell'anno in corso a quest'epoca i prezzi della benzina in Germania diminuirono da 4 a 5 marchi per quintale.

Retro datazione di fallimento

Con sentenza 26 agosto 1913 di questo Tribunale nella procedura del fallimento di Crainz Emilio di Udine, ha retrodatato la cessazione dei pagamenti provvisoriamente al 4 giugno 1912.

Un convegno nazionale del "commercio girovago,,

Il Programma

Mentre il commercio stabile continua a protestare — invano — contro la *concorrenza non sempre leale del* commercio girovago, quest'ultimo pensa ad *organizzarsi*.

Infatti apprendiamo che le *Associazioni e Leghe dei commercianti girovaghi* e venditor- ambulanti terranno il primo convegno nazionale in Bologna nei giorni 20 e 21 settembre per discutere il seguente ordine del giorno.

1. Proposta d'istituzione di una Federazione del Commercio girovago (relatore Gualtieri Cavadini);

2. Tattica da adottarsi contro i provvedimenti reclamati dai grossi commercianti nel Congresso di Milano in canno del Commercio girovego (relatore Demos Altobelli.

3. Contro il fiscalismo municipale in occasione dei mercati e fiere (relatore Giacomo Paliocchini di Civitavecchia);

4. Proposte varie.

Ogni Associazione o lega avrà diritto di inviare al Convegno un numero illimitato di rappresentanti.

La prima seduta del Convegno avrà luogo il *sabato 20 settembre alle ore* 15 pomeridiane.

Il *modulo d'adesione dovrà essere* spedito all'indirizzo: Comitato promotore del 1.° Convegno Nazionale del commercio girovago, via Belle Arti N. 16, Bologna.

Il Comitato promotore ha già ottenuto pei *rappresentanti* il *ribasso ferroviario* concesso normalmente per i Congressi.

Come vedesi — quindi — la lotta va imperniandosi su un'azione vigorosa che il commercio girovago intende iniziare.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Antiga P. M. Pirone

Furti in casa Gabrici a Cividale

Certe Chialchia Antonia di Giuseppe d'anni 28 da Cividale e Fattor Lucia fu Antonio d'anni 62 da Faedis, sono imputate di furto qualificato in epoche diverse in Cividale in danno della baronessa Olga Gabrici, commessi dei furti *di oggetti di vestiario*, di *mobilio* ed altro per il valore di un migliaio di lire.

La Chialchia confessa di esser entrata nell'appartamento della baronessa passando dalla soffitta nella quale dormiva, ma senza giovarsi di chiavi e senza procedere a scassi, poichè le porte erano *aperte*, e *di essersi impadronita* di alcuni oggetti di poco valore.

La Fattor nega assolutamente l'imputazione che le viene mossa.

Il Tribunale condanna la Chialchia a 2 mesi e 10 giorni e la Fattor a 3 mesi e giorni 15 di reclusione.

Difendevano gli avv. Zanuttini e Frescobi di Cividale.

Investimento ciclistico

But Pietro di Giuseppe d'anni 23 di Sacile è imputato di lesioni colpose.

Egli il 16 marzo 1913 transitando in bicicletta vicino alla chiesa di Tarcento, investì certo G. B. Danelutti, il quale ebbe un braccio fratturato.

L'imputato asserisce che andava a velocità assai *moderata* e che aveva suonato ripetutamente il campanello: secondo il suo racconto il Donelutti quando s'accorse del sopravvenire della bicicletta, si mosse prima a destra poi a sinistra rendendogli impossibile l'evitarlo.

Il Tribunale accoglie questa versione e lo manda assolto. Difendeva l'avv. Mini

Cronaca Cittadina

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI della Cooperativa

Gli Azionisti della Banca Cooperativa sono convocati in Assemblea Generale straordinaria pel giorno 15 settembre 1913 alle ore 16 e avrà luogo nella residenza della Banca.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio;

2. Patti e condizioni del concordato preventivo;

Come è noto la prima adunanza dei creditori per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo ai patti e condizioni che verranno approvati dall'assemblea dei soci avrà luogo il 24 settembre alle 10 avanti al giudice *delegato avv. Girolano Arnaldi*, sostituto nel secondo periodo *feriale del Giudice avv. Giuseppe Turchetti*.

×

Ricordiamo che oggi alle 14 alla palestra di ginnastica, avrà luogo l'annunciata riunione degli azionisti per addivenire a degli accordi, indetta dal rag. Mario Agnoli, per incarico d'un forte gruppo d'azionisti.

In libertà provvisoria

La Camera di Consiglio del nostro *Tribunale ha accordata la libertà provvisoria* a Dante Praussello che era *stato* arrestato per i *noti furti* di biciclette ed a Midena Leopoldo da San *Daniele* che era *stato arrestato per* ferimento in danno di suo padre.

Nel mondo dei ferrovieri

La grave agitazione degli impiegati ferroviari

Da lungo tempo serpeggia tra gli Impiegati degli uffici ferroviari di tutta l'Italia un vivo alcontento a causa del disagio in cui è abbandonata la loro classe della Direzione Generale che, sorda a tutte le implorazioni e traendo buon gioco della neghettosità della gran massa di questi agenti, ha creduto comodo fino ad oggi soffocarne le proteste con promesse non mai mantenute.

L'agitazione, che ebbe il suo inizio a Napoli, si può dire voluta dalla stessa *Amministrazione Ferroviaria la* quale dal 1906 in quà riconosciuto le *impellenti necessità* di riesanguare gli anemici stipendi di tante categorie *di agenti ferroviari* con delle competenze accessorie, fu sempre ostinatamente sorda alle richieste degli impiegati.

E' così infatti che oggi si può affermare che gli Impiegati degli Uffici sono i soli Agenti che su di nulla passano per conto all'infuori del loro magro stipendio fisso mensile, falcidiato da ognor crescenti trattenute (il 16 per cento) e indubbiamente un simile stato di cose non può continuare ed è tempo che anche questi lavoratori, che *sono pur tanta parte delle forze proletarie*, insorga organizzata e compatta per il riconoscimento di quanto le è dovuto.

Vorrà la *Direzione Generale* accogliere il memoriale di questi funzionari? Fino ad oggi sembra di no; ma se il *no* sarà confermato esso sarà una sfida *lanciata agli impiegati*, sfida che essi hanno il dovere di raccogliere colla *sicura* coscienza di aver fatto tutto quanto viene suggerito dalla logica, dalla serietà e dalla civiltà.

Da parte nostra ci rivolgiamo alla stampa affinchè col suo mezzo siano noti i fatti all'opinione pubblica, perchè essa possa essere in grado di valutare le singole responsabilità di quei movimenti che potrebbero essere dettati dalle dure necessità della vita odierna.

Sappiamo che allo scopo di compilare il memoriale che dovrà essere da una apposita *Commissione presentata* al Direttore Compartimentale ed al *Prefetto*, lunedì 1. settembre, alle ore 17, si terrà on Comizio fra gli impiegati d'afficio nella Grande Sala dell'Hotel Germania a Venezia.

Un gruppo d'Impiegati.

Venezia 30 - 8 - 1913

UNA MONOGRAFIA del Ministero de' Fomento della Repubblica di Costa-Rica

(Relazione del Ministero di Agricoltura presentata al Consiglio Costituzionale di Costa-Rica).

Merita un cenno piuttosto ampio davvero, questa magnifica pubblicazione, tanto per le note d'indole silvana, quanto per quelle che dimostrano la rapida ascensione nel campo dell'industria e del commercio in pochi anni fatta da quella popolazione indigena, aiutata anche dalla mano d'opera straniera, specialmente italiana, giacchè laggiù, in quel piccolo paradiso, gl'italiani formano una colonia piuttosto ampia, che ogni giorno più va allargandosi e *fortificandosi*.

Questo libro fu composto per cura del *sig. Enrique Jimenez Nunez* Sotto segretario al Ministero de Fomento *(Agricoltura)*, *con una cura così* minuziosa ed attenta, che non pare di leggere un libro che tratta di commerci e d'industrie, le incisioni che lo adornano *sono splendide*, i «clichés» riuscitissimi.

Per frontespizio, il libro ha una relazione breve, ma chiara; delicata ai *deputati*, essa con poche e rapide parole spiega la splendida posizione acquistata in pochi anni di tenace lavoro, in America, tra le Repubbliche sorelle, ed all'Estero.

Poi delle splendide incisioni mostrano le nuove strade ferrate che in tutti i sensi percorrono il piccolo Stato, fonte di ricchezza e di lavoro per questo paese, così bene avviato nel commercio con l'interno e con l'estero.

Qui, vediamo le nuove *stazioni ferroviarie* costruite da breve tempo, linee *tracciate diritte per chilometri* interi, tanto che le ferrovie percorrono in media 130 140 km. all'ora.

Anche i treni merci corrono a 100 *km. all'ora, lì giù non aspettano* 15 giorni una merce ordinata a 300 km. di distanza, in due giorni al massimo dall'ordinazione sono serviti.... e bene.

In seguito, troviamo dei dati sulle scuole, sugli orfanotrofi, sulle carceri, fortezze ecc... ogni cosa dimostra la civiltà di quei popoli, il grado di coltura, il senso pratico di ogni cosa; dalla più piccola alla più grande; scuole belle ed ampie dappertutto, orfanotrofi che sembrano teatri; tanto sono ampi, i dormitori dei quali sono di una grandiosità è buon gusto squisito, aria, luce e fiori in quantità, questo dev'essere il motto, di chi all'istruzione pubblica ed alla carità umana *sopraintende*.

Poi parla dei commerci; e questo è uno dei punti più interessanti *della* pubblicazione e per dare un idea, *voglio trascrivere qualche dato sull'importazione* ed esportazione dei prodotti coltivati in questa terra ricca di messi e di energie sempre giovani e *forti*.

Nel 1912 furono esportate le seguenti merci principali dello Stato.

Caffè per kg. 9,875,652 00.

Banane per kg. 6,773,393.00.

S'intende che questi prodotti non sono gli unici esportati, anche il vino, il curacao ecc... *vengono in gran parte* venduti all'estero.

Il totale del movimento finanziario della Repubblica durante lo stesso anno fu in moneta americana D. oro 2,482,349.60 con una differenza dell'anno prima di D. 298,723.42 oro americano.

—

L'agricoltura poi ebbe un impulso straordinario di attività, e gli sforzi dei contadini assecondati dall'aiuto finanziario del governo che tentò l'impossibile per aiutarli in ogni modo ed *in ogni campo, oggi con gioia* vedono coronate le loro fatiche con dei raccolti generosi.

La richezza di questa Repubblica proviene quasi tutta dai campi.

I *tecnici di laggiù*, risolvettero nel miglior modo possibile il problema *dell'irrigazione, canali* ed acquedotti, la concimazione dei campi viene fatta *in modo perfetto*, è *giusto* dunque che il raccolto sia generoso, quando nella *seminagione*, nel curare la propria terra, nel tentare il possibile per preservarla dai flagelli della natura i contadini hanno messo tutta la loro buona volontà.

Il Governo di Costa-Rica, come del resto anche quello della nostra Italia, comprese quanta ricchezza e qual fonte di lavoro sia la selvicoltura; anch'esso come il Ministero di Agricoltura *italiano*, dà le *piantine occorrenti* per i rimboschimenti gratuitamente; la terra di Costa-Rica ove non sia seminata a campo o attraversata da strada è tutta coperta da alberi tanto da formare boschi estesissimi.

La pubblicazione dice ancora che il dipartimento di agricoltura dello Stato ha mantenuto un estesa corrispondenza con l'Istituto, *Internazionale* di Agricoltura di Roma, e per l'importazione delle *merci* in Italia e nell'Europa tutta

Un viva ammirazione si sente, leggendo questa magnifica monografia, pei artefici benemeriti della civiltà e del popolo di quella piccola terra, il Governo sopratutto, instancabile nel *consigliare* e nell'aiutare in tutto e per tutto gli abitanti industri e meravigliosi per volontà è tenacia; speriamo a loro onore, che trovino esempio nelle altre terre e negli altri *popoli*, scemerà la miseria che in molti Stati stringono fino alla gola i contadini e gli operai; sarà dato lavoro ai miseri e ricchezza alla propria patria.

Udine, 28 agosto 1913.

Mario Ianovitz

Il tenente colonnello Cangemi in Libia

Il tenente colonnello cav. Cangemi del secondo fanteria di stanza tra noi è stato destinato a *Tripoli* e partirà tra giorni.

Ieri venne *offerta* una bicchierata al partente: parlarono il generale *Chiaotto, il comandante del reggimento* cav. Banedicti. Rispose ringraziando il festeggiato.

Al valoroso e distinto ufficiale i nostri più fervidi auguri.

Si getta nella roggia

Il pittore Cattarossi *Giuseppe* fu Francesco d'anni 52 da Udine, ieri verso mezzo giorno preso da grande sconforto perchè privo di lavoro, tentava di uccidersi gettandosi nella roggia in prossimità della Caserma di cavalleria.

L'atto insano venne avvertito da alcuni passanti i quali accorsero subito in aiuto del pericolante e riuscirono a trarlo a riva.

Quindi il vigile Mangione a mezzo d'una vettura lo accompagnò all'ospe*dale dove gli* vennero *praticate le* cure del caso.

Ai giovani che intendono frequentare l'Università commerciale "Bocconi,,

Avvertiamo i giovani i quali intendano frequentare l'Università commerciale «Bocconi», che è, tra l'altro, aperto *il* concorso per l'iscrizione al primo anno d'*Università* a 5 borse Ferdinando Bocconi, di annue L. 1000 ciascuna, *istituite dalla Famiglia* Bocconi *in occasione* del *primo anniversario* della morte del Fondatore della Università a favore di giovani di nazionalità italiana

Inoltre a 15 borse, di annue L. 400 ciascuna, istituite cogli avanzi del fondo speciale, a favre di giovani di nazionalità italiana.

Il concorso è per titoli.

Sono ammessi a concorrere i giovani che da non più di tre anni abbiano conseguita la licenza da un Liceo o da un Istituto tecnico, riportando una media generale non inferiore a sette decimi, e che presentino documenti (stato di famiglia rilasciato dal sindaco e certificato dall'agente delle imposte) atti a dimostrare *la* non agiata condizione delle loro *famiglie*.

La domanda deve essere accompagnata dell'elenco — in *duplice* esemplare — dei documenti ad essa allegati.

Per i concorsi segnati ai numeri 3 e 4 il *conferimento* spetta rispettivamente alle Camere di commercio di Bergamo e Siracusa, alle quali dovranno essere rivolte le domande nei termini da essa stabiliti.

Per i numeri 2, 5, l'aggiudicazione è *riservata* agli Enti fondatori, su proposta del Consiglio direttivo; per tutti gli altri numeri il conferimento spetta al Consiglio direttivo.

Le domande, in carta semplice, si ricevono alla sede dell'Università, Milano, Piazza Statuto, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il termine del concorso scade il giorno 30 settembre prossimo, e potrà essere eventualmente prorogato dal *Consiglio direttivo*.

Gli introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di agosto 1913 ammontarono a L.	69,491.59
Quelli del Agosto 1912 furono di . . . . »	68,314.80
Quindi in *più* L.	1176 79
compreso i dazi nuovi.	
Gli introiti a tutto Agosto 1913 furono di . . . . »	638,963.54
Gli introiti a tutto Agosto 1912 furono di . . . . »	615,962.57
Quindi in più L.	23,000.97
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel Agosto 1913 fu di . . . . »	277.50
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . »	104.80
Totale. . . . . L.	382.30

Le *contravvenzioni constatate nel* mese di Agosto 1913 furono n. 16.

Uno sciopero alla conceria Contari[ni]

Stamane alle 11 circa centoquaran[ta] operai della ditta Contarini si so[no] recati a fare una dimostrazione sot[to] le finestre della Prefettura: ed u[na] loro commissione è stata ricevuta d[al] Prefetto.

L'agitazione degli operai, secon[do] quanto venne narrato da un opera[io] stesso avrebbe il seguente motivo.

Ieri lasciava la fabbrica un diretto[re] e gli operai abbandonarono il lavo[ro] alle quattro per partecipare ad un[a] bicchierata ch'era offerta dal partent[e].

Il sig. Contarini non vide di buo[n] occhio l'abbandono intempestivo d[el] lavoro e fece dire che avrebbe rite[n]uto licenziati tutti gli operai ch[e] fossero usciti dalle *officine* prima de[l]l'ora stabilita.

Gli, operai stamane non entraron[o] in fabbrica, ed in corteo si recaron[o] avanti la Prefettura.

Nessun incidente!

Camera di Comm. di Udin[e]

Corso medio dei valori pubblici e d[ei] cambi del giorno 1 Settembre 191[3]

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	99.0
» 3 1|2 0|0 netto 1902	98.3
» 3 0|0	66.4

AZIONI

Banca d'Italia 1442.50	Ferrovie Medit. 236.-
Ferrovie Merid. 567.19	Società Veneta 124 (

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	490.-
» Meridionali	349.7
» Mediterrane 4 0|0	495.-
» Italiane 3 0|0	321.2
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	472 (

CARTELLE

Fondiarie Banca Italia 3.75 0|0	490 5
» Cassa R. Milano 4 0|0	503.-
» Cassa R. Milano 5 0|0	611.5
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	490.6
» Idem. 4 1|2 0|0	507.-

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 101.66	Pietrobur. (rubli) 270.0
Londra (sterline) 25.65	Rumania (lei). —.-
Germania (mar.) 125 60	Nuova Jork. (dol.) 5.2
Austria (corone) 106.24	Turchia (lirstur.) 23.1

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.15 O. 18.53
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9,44 — 12.5 — 17.10 — 19.5
Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 18, — M 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O 20.6.
Venezia A. 4.25 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.1 D. 11.26 — A. 13.10 — D. 15.55 — A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.31.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. — M. 15.50 — 18.10 — 20.14.
Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — 13.80 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.1
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.1
S. Daniele (Porta Gemona) 6.88 — 9.6 — 11.4 15.15 — 18.31 — Festivo 21.1.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.4 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.5
Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O 23.11 — 24.
Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.4 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.5 — 12.56 — 17.39 — 21.58.
Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 1550 — 19.3 — 21.58.
Trieste S.Giorgio M. 9.59 — 12.50 — 17.58 — 21.59.
S. Daniele (P. Gemona) 7.26 — 10 2 — 12.3 15.11 — 19.25 — Festivo 2155.

APPENDICE DEL «PAESE» 130

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

giudice non n'era stupito. Sapeva già quella prima vittoria era ben poca cosa, e che il difficile sarebbe stato nello strappare di bocca all'assassinio il nome dei suoi complici. Gli, è perciò che, senza dargli agio di rimettersi:

— Addesso, riprese a dire, quali motivi avevate di ostinarvi in tal guisa contro il signor Champcey.

L'imputato si drizzò a mezzo la vita e facendo uno sforzo:

— Io l'oddiava balbettò.. Una volta, durante traversata, mi aveva minacciato di farmi mettere ai ferri...

— *Costui mentè*, lo interruppe Daniele.

— Lo udite!.. insisteva il giudice. Suvvia, non volete proprio dire la verità!.. Ebbene! la dirò io per voi. V. avevano pagata la morte del luogotenente Champcey, e volevate guadagnare il vostro danaro... Avevate ricevuto una certa somma anticipata e dopo l'assassinio, doveva esservene sborsata una maggiore..

— Vi giuro, signor giudice...

— Non giurate. La somma che possedete, e di cui non sapreste spiegare l'origine, è una prova irrefragabile

— O Dio! io non possiedo nulla.. Informateneve; fate cercare...

Sotto la impassibile maschera del magistrato, era facile discenderne *una* certa emozione. Era giunto l'istante *di dare il colpo decisivo e di far vedere* quel che valeva il suo sistema d'induzione. *Invece* dunque di rispondere all'imputato, si risolse ai gendarmi che lo avevano accompagnato.

— Conducete, disse loro, l'imputato nella stanza attigua.. Lo farete spo*gliare dei suoi* abiti e li esplorerete minutamente per assicurarvi che nulla vi sia di nascosto nelle fodere.

E già i gendarmi inoltravano per eseguire l'ordine, ma di un balzo l'assassino sorse in piedi, e con tono di mal frenata rabbia:

— E' inutile, disse, ho tre biglietti di mille franchi cuciti nella cintura dei miei pantaloni.

Questa volta, l'orgoglio del trionfo la vinse sull'imperturbabile mente fredda del giudice istruttore... Si lasciò sfuggire un'esclamazione di gioia, e non potè schermirsi dal lanciare a Daniele e al chirurgo maggiore quello sguardo trionfante che significa chiaramente:

— Ebbene! non ve l'avevo detto?

Fu, è vero, l'affare di un secondo; i suoi lineamenti riassunsero la loro *glaciale immobilità*, e rivlotosi all'imputato:

— Datemi quei biglietti, gli comandò.

Crochard non *si mosse, ma il* suo livido sembiante svelò l'angoscia del più atroce rammarico e senza *fallo* in quel punto non fingeva. Prendergli i suoi *tremila* franchi, il prezzo del più vile e del più esecrabile attentato, quei tremila franchi per i quali egli aveva arrischiato il patibolo, era un togliergli le proprie viscere. Simile alla belva inferocita che si trova messa alle strette, erasi ripiegato sopra sè stesso, e volgeva intorno alla stanza uno sguardo furibondo, cercando forse una via di scampo e forse chiedendosi in cuore su quale degli uomini che lo cingevano doveva precipitarsi.

— Quei biglietti!... insisteva l'inesorabile giudice... dobbiam ricorrere a la forza per averli!...

Convinto della inutilità e follia di ogni tentativo, il miserabile chinò il capo.

— Non posso già scucire la cintura dei pantaloni con le unghie, disse con voce rauca. Che mi diano un coltello o un *paio di forbici*.

Se ne sarebbero guardati bene... Ma ad un cenno del giudice, uno dei gendarmi, si fece avanti, e cavatosi di tasca un temperino, scucì la fodera al punto indicatogli dall'imputato. E una vera convulsione di rabbia agitò le membra dell'assassino, quando comparve all'occhio un involtino di carte fortemente strette e ridotte al loro minimo volume. Per un fenomeno strano, spesse volte notato nei delinquenti, egli si dava infinitamente più pensiero del suo tesoro che del suo capo, in sì terribil guisa compromesso.

— Quel danaro è mio, disse con un rantolo, nessuno ha diritto di toglier*melo... E' un' infamia quella di abusare* della disgraziata posizione di un uomo per *ispogliarlo*...

Assuefatto, senza dubbio, a tali *scene*, il *magistrato, invece di dare* ascolto a Chochard, spiegava l'involtino con ogni cautela e componevasi di tre biglietti da mille franchi chiusi in un foglio di carta da lettere tutta unta gualcita e lacera sulle ripiegature. I biglietti di banca non presentavano nessuna singolarità. Ma sul foglio di carta discenevansi tuttora le traccie di una linea di *scrittura di cui non* restavano chiaramente leggibili che due *sole parole*: *Via... Università.*

— Che cos'è quella carta, Crochard? — *chiese il giudice.*

— Non so.. l'avrò raccolta dove mi è capitata.

— Come! mentite ancora!... A che pro? Qui c'era senza fallo, l'indirizzo di qualcuno che abita in via dell'Università...

Daniele sussultò sul suo letto.

— Eh! signore, interruppe, è in via dell'Università che io abito a Parigi.

Un fuggitivo rossore colorì i zigomi del magistrato, e quello era in lui segno non equivoco di una viva soddisfazione.

— Tutto si spiega! mormorò sottovoce, come se avesse risposto a certe obiezioni della sua mente.

E tuttavia, con gran stupore degli astanti, abbandonò quell'incidente e tornando all'imputato:

— Sicchè, disse, confessate di avere ricevuto del danaro per assassinare il luogotenente Champcey?

— Non ho detto codesto.

— No, ma i tremila franchi nascosti indosso a voi lo dicono ad esuberanza. Da chi riceveste quella somma?

— Da nessuno... è frutto dei mi[ei] *risparmi*.

Il magistrato si strinse nelle spall[e] e posando su Crochard, detto Baguolet[,] uno sguardo fisso:

— Vi ho costretto ad entrare nell[a] via delle confessioni, disse freddament[e] — persistetevi. Non guadagnerete null[a] credete a me, a destreggiarvi con l'autorità, e non salverete i miserabil[i] che tentarono la vostra cupidigia... No[n] vi resta che un mezzo per meritarv[i] qualche indulgenza, la *sincerità* asso[]luta... non lo trascurate.

Meglio di chiunque *altro* l'assassin[o] era in grado di comprendere tutt[a] l'importanza delle parole del giudic[e] e di penetrare il senso. Nondimeno per più di un minuto rimase indecis[o] agitato da una specie di tremito con[]vulso, come se in lui avesse luogo un[a] tremenda lotta. Lo udirono anzi mor[]*morare*:

— Io non denuncio alcuno!... I patt[i] bisogna tenerli!.. Io non sono una spi[a]

Poi, ad un tratto, decidendosi e sva[]landosi quale lo aveva indovinato l'e[]sperienza del magistrato:

— Affemmia! tanto peggio, esclamò con un cinico sogghino: giacchè son[o] nelle peste, non ci sarò io solo... Ch[i] avrebbe avuta la parte *grossa, se fosse* riuscito? Io no, di certo... e frattant[o] io correva il maggior rischio... Sicchè

CRONACA SPORTIVA

Le corse al trotto a Trieste

Trieste, 1. — Oggi prima giornata corse all'Ippodromo Montebello: accorse pubblico in folla.

Ecco i risultati:

Premio Luciuico — 1600 corone, metri 2440 — Prima divisione: 12 partenti. 1. Zattera (del dott. A. Ba...tra); 2. Iram Kuser; 3. Hortese ...; 4. Ingrid. Seconda divisione: 11 partenti. 1. Charming Bimbo (di ... Colombo); 2. Ibis Kuser; 3. Aspromonte; 4. Trifoglio.

Premio Ponte di Brenta — Corone ...000, metri 1609. — Si corre in tre prove: 11 partenti. 1. Primola Wilkes (di G. Ossani); 2. Ubaldo 3. Vally; 4. Gazzella; 5 Sole Medium.

Premio Giuseppe Rossi — Corone 5000, metri 1609. — Tre prove: 8 partenti 1 Codero (di G. Lavezzari); 2 Mileg Fleet; 4. Lionello; 4. Fred Legburn; 5 Mistrel Wilkes.

Premio Crusinallo — Corone 1600, metri 2420 — 16 partenti. 1. Messalina II (dei fratelli Del Pio); 2. Brenno; 3. Princess C.; 4. Demokrat; 5 Geisha.

Premio Mantova — corone 2100, metri 2120. — 12 partententi. 1 Eclair Kuser di G Triossi 2 Tito 3. Lauro, 4. Gaent Kuser, 5, Wright Silver.

Premio Miramare — corone 1000; metri 1700 — 1. Ingrid; 2. Piove; 3 Boemia.

Note e Notizie

Il primo ginnasio sloveno dell'Austria a Gorizia italiana

Trieste, 2. — Il *Piccolo* reca:

L'Agenzia Herzog di Vienna comunica: «La questione ginnasiale che da molto tempo era causa di conflitto fra i tedeschi dall'una e gli sloveni e gli italiani dall'altra parte, è ora risolta. Finora esisteva a Gorizia soltanto un ginnasio tedesco, mentre gli italiani e gli sloveni chiedevano ginnasi propri. Ora la questione si è risolta con l'istituzione di un ginnasio classico con lingua d'insegnamento slovena ed italiana, nonchè con l'istituzione di un completo ginnasio umanistico sloveno, del quale si attiveranno le prime quattro classi già coll'imminente anno scolastico.

Questo sarà il primo ginnasio prettamente sloveno dell'Austria, giacchè tutte le materie vi si insegneranno esclusivamente in lingua slovena. Nei ginnasi sloveni della Carniola invece nei corsi superiori metà delle materie è insegnata in tedesco. Per il nuovo ginnasio sloveno è già progettata la nomina oltrechè del direttore di 14 insegnanti definitivi. Il ginnasio tedesco esistito finora sarà soppresso».

Per ora la notizia non è che un'informazione d'agenzia. Non vogliamo precipitare i commenti ed attendiamo che la notizia abbia in qualche modo una conferma. Attendiamo però con pessimismo, giacchè non è mai successo che non avesse la conferma più ufficiale dei fatti una notizia anche vaga che annunciasse o riportasse un fatto ledente in grave modo l'italianità delle nostre terre. Comunque, ripetiamo, non vogliamo precipitare i commenti.

Le trattative Turco-Bulgare sono già iniziate

Sofia 1 — Le trattative dirette fra la Bulgaria e la Porta sono già cominciate. La Bulgaria nominò come suoi delegati Savoff, Klatscheff inviato a Belgrado, Toncheff e Nachevic.

A quanto si dice servirà per base secondo le proposte turche, il confine orientale bulgaro, come fu a suo tempo stabilito nel trattato di Santo Stefano.

Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» a Costantinopoli ha intervistato l'inviato bulgaro Nachevic il quale ha dichiarato che nulla impedirà alla Bulgaria e alla Turchia di coltivare una stretta amicizia appena la questione della Tracia sarà risolta in modo amichevole.

Il colera in Rumenia

Bukarest 1 — Secondo l'ultima statistica del colera, vi sono stati in tutto 459 casi di cui 407 vecchi e 52 nuovi.

Delle persone colpite dal colera, 8 sono guarite e 22 morte. Ne restano ammalate 429 All'ospedale militare di Zimnicea 820 persone sono isolate. In quello di Turni Magurele ve ne sono 30.

Il colera in Croazia

Zagabria 1 — Si era diffusa la voce che una persona era morta di colera. La voce è però risultata assolutamente falsa perchè si tratta di un individuo ad un albergo, ammalato di nefrite e morto. Si annunciano dalla provincia i seguenti nuovi casi di colera: a Bosniaci un decesso e quattro casi di colera.

A Kusnjin un decesso ed un caso; a Djakovo un caso; a Semlino un caso; ad Ottok un decesso; a Ozomuci due casi ed a Novi Karlovski quattro decessi. Di questi casi si è constatato che in sette si tratta di colera asiatico.

Il capo sanitario della città di Ueskôb, dott. Carlo Zivadrinovic, è qui giunto per studiare l'organizzazione sanitaria della città di Zagabria.

Il congresso della "Dante" per l'italianità delle insegne

Pallanza, 1. — Stamane alle ore 9.30 si è aperta la terza seduta del Congresso della «Dante Alighieri» presieduta dall'on. Boselli. Vengono comunicate le adesioni e si dà quindi lettura dei telegrammi di risposta.

Il prof. Galante, del consiglio centrale presenta ed illustra la relazione della commissione dei Libri e sui premi agli insegnanti all'estero benemeriti della Dante. La relazione di Galante è approvata. Segue una animatissima discussione sulla difesa della lingua italiana in Italia.

Enrico Corradini presenta a tale proposito un ordine del giorno, nel quale premesse varie considerazioni si fanno voti affinchè lo Stato sanzioni la obbligatorietà delle insegne in italiano e dell'uso esclusivo della bandiera nazionale.

L'ordine del giorno che porta 21 autorevoli firme del gruppo nazionalista è approvato per acclamazione.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati in gruppo a Mottarone, all'isola Bella e Arona ospiti del conte Cantoni Damiani della Rovere.

Curiose scenette a Parigi fra inquilini morosi e proprietari
L'opera del signor Cochon

Parigi, 1. — Come aveva recentemente promesso ai locatori di via del Moncenisio il signor Cochon presidente della federazione nazionale dei locatori si è recato questa mattina accompagnato da un grande numero dei suoi compagni al mercato del *boulevard* Ornano per pregare il signor Bouillard negoziante di burro e di uova di condonare l'ammontare dell'affitto scaduto già da parecchi mesi a parecchi suoi poveri inquilini.

La polizia aveva organizzato un importante servizio d'ordine ma la folla composta di 5 o 6 mila persone si assiepò innanzi al negozio per attendere l'esito del colloquio.

Dopo intese le ragioni del presidente dei locatori il signor Bouillard gli promise che l'avrebbe accontentato e che avrebbe firmato nel pomeriggio una dichiarazione di rinuncia quando la folla se ne fosse andata.

Siccome poi la folla anzichè diminuire aumentava, l'ufficiale di pace che dirigeva il servizio d'ordine invitò il signor Cochon a recarsi al posto di polizia.

Il signor Cochon si lasciò docilmente condurre al commissariato per uscire poco di poi tranquillamente da una porta nascosta.

Alle tre il signor Cochon accompagnato da altri delegati della federazione ritornava dal signor Bouillard e ne otteneva l'attesa dichiarazione di rinuncia agli affitti a lui dovuto dai suoi locatori ai quali concede di restare nella sua casa fino al 1.o gennaio del prossimo anno.

Quanti sono i prigionieri dei berberi in Cirenaica

Catania, 1. — E' giunto il postale di Alessandria d'Egitto e persona bene informata mi riferisce che le autorità egiziane per una fortunata combinazione sono venute in possesso di sei lettere di soldati prigionieri dei berberi in Cirenaica. Sono soldati caduti nelle mani del nemico il 1.o luglio; le lettere scritte a matita recano tutte la stessa data e sono spedite da Gerdisse o Giardisse presso Derna.

Il tenore delle lettere è per tutte uguale accennando al combattimento del 1.o luglio, ma assicurano tutti del loro perfetto stato di salute e del buon trattamento che ricevono. Ecco gli indirizzi libellati sulle buste: Giuseppe Clemente, Salemi, (provincia di Trapani) la lettera è firmata «Salvatore»; Bordogna Maria, Bergamo per Cazzaviga: la lettera è firmata «Bordogna Francesco»; Pasquini Cesare, San Giovanni Valdarno: la lettera è firmata «Pasquini Pietro»: Felice Galiano (provincia Salerno): la lettera è firmata «Domenico Gizi»: Andretta Raffaella, Napoli per Secondigliano: la lettera è firmata «Sianoriello Aviello»: Angela Laurenti. Carbognano (prov. di Roma) la lettera è firmata «Amedei Amedeo».

I preziosi documenti chiusi in una sola busta furono inviati al Comando del *Corpo di Stato Maggiore generale* dell'esercito a Roma per il regolare invio alle famiglie dei prigionieri.

Le pratiche di don Ciro Vittozzi per essere reintegrato nelle funzioni sacerdotali

Napoli 1 — Ancora uno strascico del processo Cuocolo. Una delle figure più caratteristiche del processo, era quella del prete Don Ciro Vitozzi, condannato insieme a parecchi altri imputati. Scontata la pena egli se ne è tornato tranquillamente a Napoli ed ha riattaccato quei legami di amicizia che lo resero tristamente celebre. Sua cura fu di sollecitare dal comune la reintegrazione nell'ufficio di cappellano del cimitero.

Il comune rispose anche che la domanda sarebbe stata *presa in considerazione*, dopo che don Ciro si fosse messo in regola con le autorità ecclesiastiche. Don Ciro si rivolse alla curia *arcivescovile*, la quale rispose che la reintegrazione nelle funzioni sacerdotali (celebrazione della messa confessione, ecc.) dipendeva dalla Congregazione del Sacramento alla quale la domanda sarebbe stata inoltrata. Don Ciro allora si recò a Roma a presentare direttamente la sua domanda all'autorità ecclesiastica competente.

Al sollecitatore fu prima risposto che la statuizione sul provvedimento atteso sarebbe stata comunicata a mezzo della curia arcivescovile. La *risposta è giunta da alcuni giorni ed* è concepita presso a poco in questi termini:

«Il Santo Padre benedice di cuore il sacerdote Ciro Vittozzi che è autorizzato a smettere l'abito ecclesiastico ed anche a prendere moglie se lo creda. Dispensiamo da ogni altro peso per la svestizione».

Il provvedimento è una rigorosa conseguenza della condanna non solo ma di tutto ciò che al dibattimento è emerso.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

La Salute degli Impiegati

Il *signor* Leone Gentilucci, *impiegato*, Via Cialdini 29, a Fabriano (Ancona), ci scrive ciò che segue:

«Ho il piacere di informarvi che la cura di Pillole Pink, che ho fatto, ha avuto i migliori risultati. Ho sofferto d'anemia e di esaurimento del sistema nervoso. Durante due anni mi sono trovato in uno stato di debolezza generale assai pregiudicevole per i miei interessi. Ero pallido, oppresso al più piccolo movimento, avevo stordimenti, vertigini. Conseguenza della mia debolezza, avevo un rilassamento della volontà ed una grande esitazione in *tutte le cose che avevo da fare*. Ho consultato parecchie volte, ho preso differenti *rimedii*, ma tutto ciò senza il minimo vantaggio. Allora ho preso le *vostre* Pillole Pink e *queste* buone Pillole mi hanno guarito molto rapidamente.»



La buona salute non è l'appannaggio della corporazione degli operai, molti sono ammalati dato sopra tutto il lavoro permanente è antiigenico e parecchi dopo assenze più o meno frequenti, sono obbligati a lasciare il posto ed a perdere la loro situazione. A tutti coloro che sono minacciati nei loro interessi in questo modo, la lettura della lettera del Signor Leone Gentilucci sarà una buona indicazione. La cura di Pillole Pink è perfetta per gli impiegati. E' *facile*, semplice, poco costosa, non obbliga a nessuna *interruzione del lavoro e guarisce*.

Le Pillole Pink restituiscono le forze *agli organismi indeboliti, fortificano* lo stomaco e procurano buone digestioni, *influe* hanno un'influenza tonica e benefica sul sistema nervoso, che è il più sovente attaccato dalle persone alle quali le moltiplici occupazioni necessitano un lavoro di testa considerevole, fonte di strapazzo.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE



nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno — Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perchè costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole

Lire 100 pagabile in venti rate di

Lire CINQUE

AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**; vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Grafofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

Cassa 31 × 31 × 18. Imbuto 52 cm. di diametro.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI

Bonci, Armanino, Zenatello, Moninsegna, Burzio, ecc. *cantati recentemente* e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** e dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto **esterno od interno** in vendita a rate da L. **5** a Lire **30** al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lire **5** per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Dante, 9 — MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Federazione Svizzera dei Consorzi di allevamento della RAZZA BRUNA (Schwytz)

XVI.ª Mercato-Esposizione di Tori in Zugo

il 10, 11 e 12 Settembre 1913

Concorso 900-1000 capi di purissima razza bruna. La maggioranza dei tori è provvista di certificato di ascendenza. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al segretario della Federazione sig. **Giuseppe Frey**, Habsburgerstrasse, 14, **Lucerna** (Svizzera).

H 5046 Lz

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 98 P. - Milano, Casella Postale 999.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono 18-84.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO